



Angelo Simonelli

TORO. La riqualificazione funzionale della scuola dell'infanzia "Trotta" di Toro è stato un momento di grande socialità per tutta la comunità. Da ieri gli alunni dell'accogliente centro alle porte di Campobasso potranno godere non solo di una bella struttura interna, risistemata con i fondi della Regione Molise subito dopo l'evento sismico del 2002, ma anche di un bellissimo spazio esterno concepito come un prolungamento di quello interno.

"Per la sua realizzazione - ha affermato il sindaco Angelo Simonelli - è stata rivolta, da parte dei progettisti, una particolare attenzione alla cura degli ambienti, degli arredi e dei luoghi di attività, al punto da rivelarsi uno spazio educativo moderno e innovativo, di cui si è occupato anche il Sole 24 Ore che ci ha dedicato un ampio resoconto.

Uno spazio che sicuramente genererà benessere psicologi-

co e senso di familiarità. L'ambiente scolastico, così come strutturato, favorirà la motricità come attività educativa volta a promuovere non solo la funzionalità dell'apparato neuro muscolare dei nostri bambini, ma anche lo sviluppo delle altre facoltà dell'uomo e in particolare le potenzialità espressive e comunicative del bambino".

Il sindaco ha rivolto un sentito ringraziamento a chi ha permesso la realizzazione di questa innovativa struttura: "E' un piacere esprimere a nome di tutta la cittadinanza un sentito e vero ringraziamento alla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia che, con il suo aiuto, ha consentito di dare una nuova sistemazione allo spazio esterno che circonda l'edificio della scuola dell'infanzia.

Sono passati circa 40anni da quando, come alunno, scorribando in questi ambienti. Oggi in duplice veste di padre

Toro

Solidarietà, riqualificata la scuola dell'infanzia

*Fondamentale il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia
Il sindaco: la struttura rappresenta uno spazio educativo moderno e innovativo*

e primo cittadino sono entusiasta di aver contribuito, insieme alla Fondazione Cassa di Risparmio, alla realizzazione di una struttura che mi auguro possa rappresentare per la nostra realtà un momento di crescita psico-fisica e socio-culturale dei nostri bambini. L'aspetto prettamente educativo verrà come sempre curato dalla suore Immacolatine che, coadiuvate dalle insegnanti, sapranno utilizzare al meglio questo piccolo gioiello frutto della solidarietà. Colgo l'occasione della presenza del Governatore Iorio per ricordargli che la nostra comunità non può usufruire della chiesa colpita dal sisma. Sono certo che dall'alto della sua sensibilità saprà ancora una volta essere vicino al nostro paese". Il Governatore Iorio, insieme agli assessori Gianfranco Vitagliano e Angela Fusco Perrella, ha colto segnali positivi dalla inaugurazione: "Sono particolarmente colpito da questa innovativa sistemazione esterna di un edificio scolastico, fatta in questa maniera, che è unica in Italia. Ed è molto stimolante soprattutto per un nuovo sistema di apprendimento dei bambini e

della loro educazione all'esterno della scuola.

Sono particolarmente felice di essere qui a Toro anche perché la sfida della qualità è la nostra carta vincente. Le piccole comunità devono fare i conti proprio con questa sfida. I servizi - ha aggiunto Iorio - devono avere maggiore qualità per invogliare i cittadini a rimanere e per dare servizi adeguati ai tempi moderni.

Per quanto riguarda la chiesa posso assicurare che entro qualche settimana avrete buone notizie".

Tra i presenti l'arcivescovo di Campobasso-Bojano mons. GianCarlo Bregantini, il presidente FISM Molise Mario Santella e il presidente della



Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Ivano Paci.

La cerimonia si è conclusa con l'intervento di Suor Antonella.



leri mattina alle 10.30 la cerimonia di inaugurazione della scuola dell'infanzia "N. E. Trotta". Presenti, tra gli altri, il sindaco Angelo Simonelli, l'arcivescovo Bregantini, il Governatore Iorio, gli assessori regionali Fusco Perrella e Vitagliano, Ivano Paci, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia

E' morto il figlio di Donatella Papi, la donna che ha sposato Angelo Izzo

CAMPOBASSO. Jacopo Fanfani, nipote di Amintore e figlio di Donatella Papi, la donna che pochi giorni fa ha sposato Angelo Izzo, è morto la notte tra sabato e domenica in un incidente stradale sulla tangenziale est di Roma. Ancora non è chiara la dinamica del sinistro. Il 17enne, da quanto si è appreso, era a bordo di una minicar quando all'altezza del Foro Italo, improvvisamente, la piccola auto si è ribaltata ed è uscita di strada. Jacopo Fanfani è morto durante il trasporto in ospedale. La madre ha chiesto che venga eseguita l'autopsia. "La morte di mio figlio - ha detto la donna - è un sacrificio per la Patria. Da anni eravamo sotto ricatti e pressioni. Proprio ieri (sabato, ndr) - ha aggiunto Donatella Papi - ho consegnato alla polizia postale una denuncia per gravi minacce e rischi per la mia persona, per mio marito e per i miei familiari. Ho chiesto, in relazione alla morte di mio figlio, che siano eseguite indagini rigorose".



CAMPOBASSO. La restituzione dei contributi Inpdap, chiesta dall'Istituto di previdenza in merito ai versamenti non effettuati per effetto della sospensione decisa per il terremoto del Molise, sta diventando vera e propria questione di emergenza per gli enti locali e i dipendenti pubblici. Sulla vicenda è intervenuto anche l'assessore della Provincia di Campobasso Pietro Montanaro e lo ha fatto chiedendo al premier Berlusconi la tutela dei tanti lavoratori molisani coinvolti. "La restituzione immediata all'Inpdap dei contributi previdenziali sospesi - dichiara l'assessore Montanaro - rischia di portare la nostra regione al collasso. Si tratta di una vera e propria batosta finanziaria di dimensioni insopportabili per tanti

"Restituzione dei contributi, intervenga Berlusconi"

L'appello dell'assessore provinciale Montanaro

dipendenti molisani. La dilazione, inizialmente, era stata fissata in un lasso di tempo piuttosto ampio che tutto sommato non gravava più di tanto sulle tasche dei contribuenti. Poi la decisione che ha spiazzato tutti: quella cioè che i soldi vanno restituiti nel giro di un paio di anni. Si tratta di un provvedimento che va a minare la serenità di migliaia di famiglie. In Molise ci sono tantissimi lavoratori che già normalmente devono fare i salti mortali per cerca-

re di arrivare alla fine del mese. Trovare sulla busta paga un ulteriore ammanco di euro potrebbe avere effetti devastanti. Durante l'ultimo discorso del candidato Di Brino a Termoli, il presidente Berlusconi, nella telefonata fatta al candidato per la poltrona di primo cittadino ha esordito dicendo: "Sono il vostro deputato del Molise". Ebbene, proprio in virtù del ruolo che riveste in Molise chiedo al nostro rappresentante a Roma, che ci sia un inter-

vento per concedere almeno una dilazione di pagamento e non mettere così alle strette i nostri lavoratori. In altre regioni colpite dal terremoto, quali la Basilicata e l'Umbria, ci sono state delle notevoli agevolazioni. Non vorrei - ha aggiunto polemicamente Montanaro - che ci fosse una sorta di distinzione e che il nostro terremoto sia classificato di serie B. Mi auguro che si faccia qualcosa, e in tempi brevi, per tutelare la regione Molise. Gli effetti congiunturali della crisi e della mancanza di lavoro stanno producendo conseguenze disastrose per il

nostro territorio. La restituzione di somme importanti potrebbe segnare il definitivo tracollo dello sviluppo economico del Molise".



Pietro Montanaro